



*«È in fondo la filologia, con la sua duttilità, che ci fa capire che il mondo, e in esso la letteratura, è vario e complesso e imprevedibile, ricco di emozioni, e che non tutto si piega a una sola regola; inoltre, che la storia entra nella letteratura, quando entra, senza che il teorico possa costruire degli argini che la trattengano fuori. [...] Insomma, nel mestiere del filologo le emozioni non mancano e credo che i filologi dovrebbero incoraggiare tutti i lettori ad assumere il punto di vista della filologia».*

per  
**Costanzo Di Girolamo**  
(1948-2022)

lunedì 5 dicembre 2022  
ore 15:30

Aula Piovani  
(via Porta di Massa 1)

All'introduzione di Andrea Mazzucchi,  
seguirà il ricordo di Nicola De Blasi, di  
Antonio Gargano e dei colleghi, allievi e  
amici che vorranno prendere la parola